

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 1 di 19</i>

PIANO DI EMERGENZA



ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE SPA

Località Le Morelline Due, Rosignano Solvay (LI)

APPLICABILITÀ

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
Centro di Raccolta Le Morelline	Loc. Le Morelline, via per Rosignano	Rosignano Marittimo	LI

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 2 di 19</i>

INDICE

1	Premessa	3
2	Definizioni Generali	3
3	Descrizione generale.....	4
3.1	Emergenze presenti.....	5
3.1.1	Caratteristiche dei luoghi e delle vie di esodo	5
3.1.2	Individuazione del punto di raccolta	5
3.1.3	Persone presenti e loro ubicazione	5
3.1.4	Lavoratori esposti a rischi particolari	6
3.1.5	Attrezzature e mezzi di lotta antincendio.....	6
4	Figure designate.....	6
4.1	Coordinatore delle emergenze	6
4.2	Responsabili di servizio	6
4.3	Addetti Emergenze	7
5	Coordinamento con le imprese terze	7
6	Emergenza incendio.....	7
6.1	Misure di prevenzione e protezione incendio	7
6.2	Incendio nei locali e nelle aree esterne	8
6.3	Accesso di veicolo con materiale incendiato	9
6.4	Incendio all'esterno dell'area	9
6.5	Rilascio accidentale di sostanze tossiche all'interno dello stabilimento Solvay.....	10
7	Chiamata dei Vigili del Fuoco.....	11
8	Emergenza chimica.....	12
8.1	Sversamenti.....	12
8.2	Scarico abusivo all'esterno del centro di raccolta.....	12
9	Evacuazione	12
10	Emergenza sanitaria.....	14
11	Comportamenti da tenere in caso di formazione di nube tossica proveniente dallo stabilimento Solvay.....	16
12	Attivazione del sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.....	17
13	Numeri telefonici utili.....	17
14	Comunicazione agli organi di controllo, di vigilanza o mediatici.....	17
15	Planimetria di emergenza	18
ALLEGATO 1	IL RISCHIO INDUSTRIALE.....	19

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 3 di 19</i>

1 Premessa

La presente istruzione costituisce la redazione da parte della REA SpA del piano di emergenza relativo al centro di raccolta sito in Loc. Le Morelline in via per Rosignano, nel Comune di Rosignano Marittimo, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10.03.98 ed è stata elaborata in conformità ai criteri di cui al suddetto D.Lgs. e all'allegato VIII del D.M. 10.03.98.

Nel presente piano sono descritte:

- le misure attuate al fine di prevenire attivamente le emergenze;
- le misure da attuare in caso di emergenza incendio e chimica e di evacuazione, e le disposizioni per la chiamata dei Vigili del fuoco;
- le misure da adottare per il primo soccorso, per l'attivazione del sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale, per il trasporto di infortunati.

I lavoratori sono dispensati dall'adottare le misure previste qualora nel caso di grave ed immediato pericolo si allontanino dal posto di lavoro o dalla zona di pericolo.

Per le emergenze dovute a cause esterne non controllabili dai responsabili della REA SpA (terremoti, alluvioni, incidente ambientale rilevante, ecc) si segue il presente piano per quanto applicabile in abbinamento con le prescrizioni impartite dalle autorità competenti.

Il piano di emergenza è stato elaborato dalla REA SpA, e sarà aggiornato ogni qual volta siano apportate modifiche sostanziali nella tipologia e nei quantitativi di prodotti utilizzati o in deposito, nelle dotazioni di emergenza, nell'organizzazione dei lavoratori, per necessità di adeguamento a nuove normative antincendio e di sicurezza dei lavoratori.

2 Definizioni Generali

Ai fini del presente piano si intende per:

COORDINATORE DELL'EMERGENZA: La funzione preposta al coordinamento delle azioni durante l'emergenza e le cui disposizioni devono essere osservate da tutto il personale presente (dipendente e non).

RESPONSABILI DI SERVIZIO: sono i responsabili dei servizi: Area officina, Raccolta e trasporto rifiuti e Centri di raccolta (**ROF, RCRD, RRTC, RSPS**).

ADDETTI ALLE EMERGENZE: Sono i lavoratori che, operando in diretto collegamento con il coordinatore dell'emergenza intervengono sul luogo dell'emergenza con le attrezzature di estinzione di primo intervento, mantengono libere le vie di fuga, e dispongono l'ordinato sfollamento del personale e dei visitatori, allontanandosi per ultimi dopo essersi assicurati che le aree di loro competenza siano state tutte sgombrate.

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 4 di 19</i>

PUNTO DI RACCOLTA: luogo sicuro, dove tutti i lavoratori si devono radunare in caso di un'evacuazione.

ADDETTO CENTRO DI RACCOLTA: operatore addetto al servizio guardiania dei centri di raccolta.

3 Descrizione generale

Il centro di raccolta oggetto del presente piano di emergenza è situato in località Le Morelline ed è di proprietà del Comune di Rosignano Marittimo.

La REA ha la gestione operativa dell'area, compreso il servizio di guardiania.

Accedono al centro di raccolta:

- a) personale della REA;
- b) personale della ditta incaricata dello spazzamento manuale sul territorio;
- c) fornitori terzi di REA;
- d) privati.

Il personale della REA accede al sito:

- per il trasporto e deposito di attrezzature nella parte dell'area a ciò destinata;
- per il conferimento di specifiche tipologie di rifiuti;
- per il ritiro e trasporto in discarica di specifiche tipologie di rifiuti;
- per la manutenzione delle attrezzature presenti.

I fornitori terzi provvedono al ritiro e trasporto a trattamento di alcune tipologie di rifiuti destinati al recupero.

I privati possono accedere al sito per conferire le tipologie ammesse di rifiuti riportate al paragrafo 2 dell'*ISTR GEN 03*.

Il personale REA effettua il servizio di guardiania durante l'orario di apertura del centro regolando l'accesso dei veicoli dei privati, indirizzandoli al corretto conferimento dei rifiuti.

In relazione ai quantitativi di materiali depositati nel sito ed alle operazioni ivi effettuate, non sono presenti attività soggette a certificato di prevenzione incendi.

In particolare sono rispettati i seguenti limiti:

Quantitativo di legname presente	Inferiore a 50 tonnellate
Quantitativo di manufatti in plastica	Inferiore a 5 tonnellate
Quantitativo di carta e cartone	Inferiore a 5 tonnellate

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
	<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>

Quantitativo di oli esausti	Inferiore a 500 litri
-----------------------------	-----------------------

A seguito della valutazione dei rischi, la REA ha così classificato l'attività presso il centro di raccolta:

- **livello di rischio incendio: BASSO**
- **livello di rischio chimico: Basso per la Sicurezza e Irrilevante per la Salute**

3.1 Emergenze presenti

A seguito della valutazione dei rischi sono state individuate le seguenti emergenze:

- emergenze incendio (di origine interna od esterna);
- sversamento di sostanze chimiche;
- abbandono abusivo di rifiuti al di fuori del centro di raccolta;
- emergenze sanitarie (infortunio, incidente, malore, ...) coinvolgenti il personale REA o persone estranee.
- rilascio accidentale di sostanze tossiche all'interno dello stabilimento Solvay

Il posto di chiamata è individuato nella guardiania. Il personale di guardiania è dotato di mezzo telefonico aziendale per comunicare con l'esterno secondo le modalità riportate di seguito; la procedura di chiamata e i numeri telefonici di emergenza sono esposti nel suddetto locale.

Nel caso di emergenza il personale di guardiania, salvo immediato pericolo, deve rimanere a disposizione.

3.1.1 Caratteristiche dei luoghi e delle vie di esodo

Il centro di raccolta è costituito da zone di stoccaggio di differenti tipologie di rifiuto, tutte collocate in spazi aperti; non sono quindi presenti compartimentazioni ai fini antincendio.

È presente all'ingresso un box utilizzato dall'addetto al Centro di Raccolta.

Il cancello è tenuto costantemente aperto durante il periodo di apertura del centro di raccolta.

3.1.2 Individuazione del punto di raccolta

Il punto di raccolta è stato individuato nella zona antistante l'accesso al centro di raccolta stesso; tutte le persone presenti nel centro di raccolta si devono radunare nel punto di raccolta in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.

3.1.3 Persone presenti e loro ubicazione

<i>Area</i>	<i>Persone presenti al massimo</i>
<i>Guardiania</i>	<i>Uno</i>

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
	<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>

<i>Piazzali</i>	<i>Fino a cinque tra autisti REA e Lavoratori Ditte Esterne</i>
<i>Piazzali</i>	<i>Fino a tre privati</i>

3.1.4 *Lavoratori esposti a rischi particolari*

Non sono presenti lavoratori esposti a rischi specifici di incendio.

Non sono presenti nell'organico dell'azienda persone disabili che lavorino nel sito in esame e che richiedano particolare assistenza in caso di incendio, e non è prevedibile la presenza di disabili esterni.

3.1.5 *Attrezzature e mezzi di lotta antincendio*

La rilevazione dell'incendio è effettuata a vista.

La comunicazione è data a voce.

Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato.

Ciascun mezzo REA è dotato di estintore portatile a bordo.

Tutti i mezzi estinguenti sono segnalati mediante idonea segnaletica.

4 **Figure designate**

4.1 **Coordinatore delle emergenze**

La funzione preposta al coordinamento delle azioni durante l'emergenza e le cui disposizioni devono essere osservate da tutti i dipendenti e non presenti negli ambienti di lavoro è rappresentata da:

Leonardo Mannari tel. 335 / 7637511

4.2 **Responsabili di servizio**

I responsabili di servizio collaborano con il Coordinatore per le emergenze e sono:

- **Maurizio Pacini (ROF)**
- **Alessandro Zummo (RSPS)**
- **Nicola Forli (RCRD)**
- **Fabio Falaschi (RRTC)**

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
	<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>

4.3 Addetti Emergenze

Le persone preposte alle emergenze che operano in diretto collegamento con il coordinatore dell'emergenza, sono:

Addetti Antincendio	Addetti Pronto Soccorso
Stefano Cecchetti	▪ Stefano Cecchetti
Sandro Carmignoli	▪ Giuseppe Papiccio
Orvitelli Calogero	▪ Alessandro Zummo
Sandro Tozzi	▪ Stefano Turchi
Giuseppe Papiccio	▪ Cecilia Peccianti
Alessandro Zummo	▪ Sandro Carmignoli
Maurizio Pacini	▪ Nicoletta Virginia Della Valle

5 Coordinamento con le imprese terze

In caso di affidamento di attività a ditte esterne è effettuato il coordinamento con lo scambio della documentazione necessaria ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e, in base a quanto previsto dalla *PGEN 7.4 Approvvigionamento*, è fornito il presente piano di emergenza.

Qualora si verificasse un'emergenza, gli operatori della ditta fornitrice sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'addetto al Centro di Raccolta che segue le indicazioni riportate nel presente piano di emergenza.

6 Emergenza incendio

6.1 Misure di prevenzione e protezione incendio

Al fine di prevenire la formazione di incendi:

- è vietato fumare o accendere fiamme libere;
- è vietato accedere alle aree non abitualmente frequentate senza autorizzazione e/o da soli;
- non ostruire in alcun modo le vie di accesso all'area con materiali o attrezzature anche se per brevi periodi;
- i lavori che comportano la produzione di scintille o l'impiego di fiamme libere (quali interventi di saldatura, molatura, ...) devono essere autorizzati preventivamente dal Responsabile REA che prenderà i provvedimenti necessari caso per caso;
- le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, devono essere messe fuori tensione (devono essere spente).

Le suddette disposizioni sono comunicate anche alle ditte esterne che operano temporaneamente nell'area o che vi accedono.

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 8 di 19</i>

6.2 Incendio nei locali e nelle aree esterne

Chiunque individua un incendio o una situazione che può preludere ad un incendio (surriscaldamento di quadro elettrico, scintille, rottura di un recipiente di materiale infiammabile, fumo) deve:

- rimanere calmo;
- informare immediatamente l'addetto al Centro di Raccolta
- evitare di rimanere intrappolato dall'incendio, portandosi in un luogo sicuro ed abbandonando l'area dove si è sviluppato l'incendio;
- non ritardare la fuga tentando di recuperare oggetti personali o altro;
- in caso di ordine di evacuazione, eseguire immediatamente le istruzioni di evacuazione;
- non rientrare nelle aree evacuate sino a quando il rientro non è autorizzato dal Coordinatore per le emergenze.

L'addetto al Centro di Raccolta, se persona non formata segnala tempestivamente al Responsabile di Servizio quanto sta accadendo e segue le indicazioni fornite; se la situazione procede in modo incontrollabile effettua la chiamata ai Vigili del Fuoco seguendo le disposizioni riportate al Paragrafo 7.

Se persona formata l'addetto al Centro di Raccolta che avvista un principio di incendio ha il compito di:

- cercare di soffocare il principio d'incendio con un estintore se il fuoco è modesto e si sente capace di farlo senza mettere a rischio la propria incolumità in alcun modo;
- allontanare eventuali sostanze combustibili dall'incendio e staccare l'alimentazione elettrica di zona, quando presente, se è possibile farlo in condizioni di sicurezza;
- non utilizzare mai l'acqua su quadri elettrici o su attrezzature sotto tensione;
- avvertire il Responsabile di Servizio che comunica quanto accaduto e dispone ulteriori misure eventualmente necessarie;
- nel caso in cui la situazione proceda in modo incontrollabile effettua la chiamata ai Vigili del Fuoco seguendo le disposizioni riportate al Paragrafo 7.

Il Responsabile di Servizio avverte il Coordinatore per le emergenze che fornisce, se necessario, ulteriori disposizioni per affrontare l'emergenza.

È fatto divieto assoluto riprendere l'attività lavorativa fino all'ordine di rientro autorizzato dal Coordinatore per le emergenze o eventualmente dal Responsabile di Servizio

Chiunque avesse assistito all'innesco di un incendio o che comunque ritenga di avere informazioni utili deve rimanere a disposizione del Coordinatore per le emergenze presso il punto di raccolta per fornire le necessarie informazioni ai VVF al loro arrivo.

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 9 di 19</i>

6.3 Accesso di veicolo con materiale incendiato

Un veicolo della REA che accede al centro di raccolta in presenza di un incendio più o meno esteso del veicolo o all'interno del cassone deve fermarsi all'interno del centro di raccolta e scaricare nell'area individuata nella pianta sottostante.

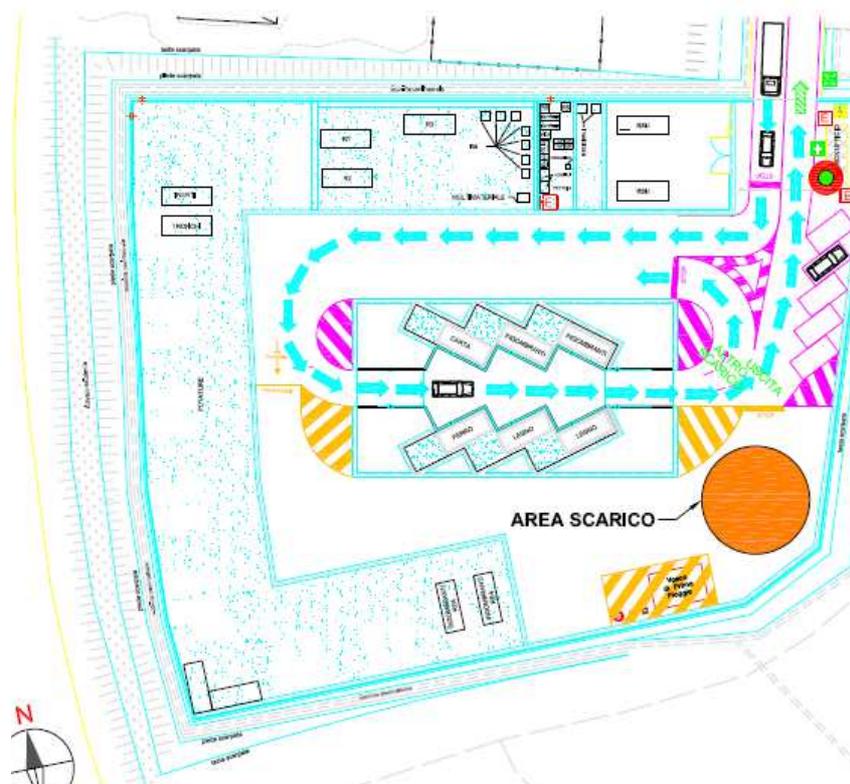


Figura 1 Area di Scarico

Qualora l'incendio sia incontrollabile l'addetto al Centro di Raccolta o l'autista avverte i Vigili del Fuoco seguendo le indicazioni riportate nel paragrafo 7 e informa il responsabile di servizio di quanto accaduto che fornisce le indicazioni necessarie.

In caso di incendio di piccole dimensioni, se persona formata, l'autista o l'addetto al centro di raccolta, interviene con i mezzi estinguenti presenti; qualora l'intervento effettuato sia insufficiente è necessario contattare il Responsabile di Servizio comunicando la situazione di emergenza. Il Responsabile di Servizio provvederà a contattare altri addetti antincendio o eventualmente i Vigili del Fuoco.

6.4 Incendio all'esterno dell'area

Chiunque individua un principio di incendio (segnalato da fumo) o un incendio di varia entità, deve segnalarlo all'addetto al Centro di Raccolta che:

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 10 di 19</i>

- In caso di incendio di grandi dimensioni avverte i Vigili del Fuoco seguendo le indicazioni riportate nel paragrafo 7
- allerta telefonicamente il Responsabile di Servizio o il Coordinatore per le emergenze;
- blocca l'accesso dei privati all'area;
- provvede a far uscire i privati presenti;

6.5 Rilascio accidentale di sostanze tossiche all'interno dello stabilimento Solvay

In caso di emergenza dovuto al **rilascio accidentale di sostanze tossiche** all'interno dello stabilimento Solvay la segnalazione e diffusione dell'allarme è gestita direttamente dagli organi preposti della società Solvay e dal comune di Rosignano Marittimo e dalla Protezione Civile.

In particolare in caso di allarme si attiverà la sirena dello stabilimento: segnalazione acustica con segnale monotonale avente la seguente frequenza: 20 sec ON + 13 sec OFF + 20 sec ON + 13 sec OFF + 20 sec ON.

Come ulteriore misura di prevenzione per tutti i numeri dei telefoni cellulari consegnati ai dipendenti REA è attivato il nuovo sistema di allertamento della popolazione, che avverte mediante messaggio vocale solo in caso di pericolo per la popolazione.

Nel **PIANO DI EMERGENZA ESTERNO“ AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A., SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)**, si riporta che gli scenari incidentali previsti, con particolare riferimento al rilascio di sostanze tossiche, si sviluppano con modalità tali da ritenere che il **“rifugio al chiuso”** sia la soluzione adatta per mitigare le conseguenze incidentali in termini di danni alla popolazione, tenendo conto che la sua efficacia è subordinata al rispetto di alcune precauzioni da parte delle persone coinvolte.

In particolare la Società REA SpA individua come **“rifugio al chiuso”**, il primo piano della palazzina degli uffici amministrativi. Tutti gli operatori presenti nel Centro di Raccolta sono invitati a tenere un panno bagnato davanti al naso e alla bocca e a recarsi alla palazzina utilizzando i mezzi aziendali e provvedendo a mantenere i finestrini e eventuali punti di aerazione chiusi.

La squadra di emergenza è tenuta pertanto a:

- Verificare che tutto il personale si sia effettivamente recato nella palazzina.
- Chiudere tutte le porte e finestre e le porte interne;
- Spegnerne gli apparecchi condizionatori d'aria, gli impianti di produzione di calore (stufe, bruciatori, fornelli ecc.) e chiudere ogni altra sorgente d'aria esterna;
- Tenere chiuse persiane, avvolgibili;
- Vietare l'uso dell'ascensore;

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 11 di 19</i>

- In caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca;
- Vietare l'uscita fino al "cessato allarme".

7 Chiamata dei Vigili del Fuoco

Il posto di chiamata a seguito della richiesta del Coordinatore deve chiamare telefonicamente i Vigili del fuoco

NUMERO NAZIONALE **115**

fornendo le indicazioni riportate di seguito (da integrare in relazione all'evento) con lettura calma e chiara:

“Qui è il centro di raccolta Le Morelline – situato nella zona industriale le Morelline Due nel Comune di Rosignano Marittimo

si chiede il vostro intervento in quanto

incendio/scoppio/altro evento

nella zona

causato da

al momento attuale sono/non sono presenti morti e/o feriti,

si richiede anche soccorso medico,

.....”

I numeri telefonici di emergenza e altri numeri telefonici utili sono in evidenza presso i posti di chiamata e sono tenuti aggiornati a cura del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 12 di 19</i>

8 Emergenza chimica

Tenuto conto:

- dei quantitativi di prodotti chimici utilizzati o depositati,
- delle loro caratteristiche di pericolosità,
- delle modalità di utilizzo,
- delle modalità di esposizione dei lavoratori,

le sostanze chimiche che possono essere presenti non hanno la possibilità di generare situazioni di emergenza chimica diffusa se non a seguito di sversamento.

In condizioni operative normali è esclusa la possibilità di reazioni incontrollate.

8.1 Sversamenti

A seguito di sversamento proveniente da contenitori di oli esausti, batterie esauste, gasolio od olio dai veicoli ecc, il personale deve attivare la seguente procedura:

- a) Chiunque individui uno sversamento deve avvisare quanto prima l'addetto al Centro di Raccolta o il Responsabile di Servizio.
- b) Gli addetti al centro di raccolta contengono lo sversamento mediante il materiale assorbente stoccato in situ e avvisano ROF o il personale dell'officina che provvede alla raccolta del materiale contaminato e del suo smaltimento mediante ditta specializzata.
- c) Per l'assorbimento non deve essere utilizzato materiale combustibile quale carta o segatura; è tassativamente vietato il lavaggio con acqua dell'area interessata se non dopo aver terminato la raccolta di quanto sversato.
- d) L'addetto al recupero del materiale contaminato deve indossare i DPI previsti a seconda dei casi; per oli, gasoli e simili: guanti in PVC o in gomma nitrilica, tuta monouso con resistenza media ad agenti chimici, stivali; per sostanze corrosive (tipo accumulatori): occhiali; guanti in PVC o in gomma nitrilica; tuta monouso con resistenza media ad agenti chimici, stivali.
- e) Al termine delle operazioni il lavoratore deve curare l'igiene personale.

8.2 Scarico abusivo all'esterno del centro di raccolta

L'abbandono abusivo di rifiuti sotto qualunque forma (sfusa, contenitori, ...) comporta l'attivazione di un'emergenza chimica/ambientale e prevede che l'addetto Centro di Raccolta:

- 1) cerchi di capire la natura del rifiuto (es. materiale contenente amianto)
- 2) avverta il Responsabile di Servizio e segua le indicazioni fornite.

9 Evacuazione

Quando a seguito di un incendio incontrollabile o di un'emergenza chimica è ordinata l'evacuazione, le persone presenti nel centro di raccolta devono:

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 13 di 19</i>

- rimanere calmi;
- evitare di rimanere intrappolati dall'incendio, portandosi in un luogo sicuro;
- informare le persone momentaneamente isolate della necessità dell'evacuazione;
- abbandonare il luogo attraverso le vie di fuga cercando se possibile di mettere in sicurezza le attrezzature elettriche, scollegando l'energia elettrica;
- non ritardare la fuga tentando di recuperare oggetti personali o altro, in particolare se sono ingombranti o pesanti;
- fornire assistenza alla fuga a persone presenti e che necessitano di aiuto sia fisico che psicologico o agli estranei che non conoscono i luoghi;
- in presenza di fumo o di fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti possibilmente molto umidi, disfarsi di abbigliamento in materiale sintetico;
- confluire nel punto di raccolta senza correre, silenziosamente, senza spintonare le altre persone ed evitando di cadere sopra di esse;
- non rientrare nell'area interessata dall'incendio per nessun motivo sino a quando il Coordinatore avrà dato il cessato pericolo.

I lavoratori della REA presenti nel centro di raccolta si devono recare nel punto di raccolta per ricevere eventuali istruzioni dal Coordinatore.

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 14 di 19</i>

10 Emergenza sanitaria

Tenuto conto della vicinanza a strutture di pronto soccorso, verificata la disponibilità di ambulanze o in subordine di mezzi di trasporto di infortunati o di persone necessitanti cure mediche, in collaborazione con il medico competente la REA ha ritenuto adeguato alle esigenze specifiche del sito l'impiego di strutture esterne per il pronto soccorso.

Attrezzature di primo soccorso

All'interno della guardiania è disponibile un pacchetto di medicazione di primo intervento adeguatamente segnalata da apposito cartello, il cui contenuto è conforme alle norme vigenti.

Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione della REA:

- provvede di sua iniziativa o dietro segnalazione dei lavoratori a controllare i suddetti presidi sanitari;
- assicura in collaborazione con il medico competente la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti, eliminando quelli scaduti.

Le regole di comportamento che sono riportate di seguito devono essere conosciute da tutti i lavoratori, in quanto essi potrebbero trovarsi a dover prestare il primo soccorso immediatamente a persone colpite da infortunio o da malore.

Il primo soccorso è quello che si presta nei primi minuti che seguono un incidente o un malore: Ad esso segue l'assistenza sanitaria fornita da personale medico esperto con l'impiego di mezzi specifici.

L'effettuazione di manovre sbagliate da parte di personale non qualificato potrebbe danneggiare ulteriormente e in maniera irreparabile l'infortunato o la persona colpita da malore, pertanto in caso di dubbio attendere l'intervento di personale medico. In particolare la persona non cosciente deve essere sempre considerata infortunata grave o colpita da un malore grave.

Tutti i lavoratori devono conoscere:

- la procedura da adottare in caso di infortunio o di malore;
- gli addetti al pronto soccorso;
- i numeri telefonici di emergenza;
- la dislocazione dei presidi sanitari.

In relazione alle diverse situazioni possibili, si definiscono norme di comportamento da seguire:

- ⇒ cose da non fare;
- ⇒ cose da fare.

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 15 di 19</i>

COSE DA NON FARE:

- non muovere o spostare l'infortunato a meno che non sia assolutamente necessario quale esposizione a grave pericolo immediato o ulteriore imminente (zona con pericolo di incendio, elettrocuzione, agente chimico, ...);
- non mettere la persona incosciente in posizione seduta,
- non somministrare bevande,
- non ricomporre lussazioni, fratture,
- non toccare le ustioni e non rompere le bolle;
- non effettuare manovre rianimatorie inventate o improvvisate;
- non togliere un oggetto estraneo conficcato ovunque sia.

COSE DA FARE:

- fermarsi, respirare con calma;
- valutare in modo sommario:
 1. che cosa è successo?
 2. la persona è morta o viva?
- informare immediatamente l'addetto al Centro di Raccolta descrivendo la situazione e le possibili cause;
- cercare di tranquillizzare il paziente in attesa dei soccorsi;
- in caso di elettrocuzione interrompere l'energia elettrica agendo sugli interruttori o sulle prese e comunque allontanare l'infortunato dalla fonte elettrica (o viceversa) utilizzando solamente mezzi isolanti (oggetti di plastica o di legno);

Lo schema riportato di seguito illustra la sequenza delle azioni da attuare a seguito di incidente:

1	è in zona di pericolo	SI	<input type="checkbox"/>	spostarlo
2	ha le vie aeree ostruite?	SI	<input type="checkbox"/>	liberare
3	respira?	SI		
4	batte il cuore?	NO	<input type="checkbox"/>	rianimazione (massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca)
5	c'è emorragia?	SI	<input type="checkbox"/>	bloccare
6	shock	SI	<input type="checkbox"/>	posizione laterale di sicurezza
		NO	<input type="checkbox"/>	posizione antishock
7	freddo	SI	<input type="checkbox"/>	coprire
8	attendere il soccorso medico			

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 16 di 19</i>

11 Comportamenti da tenere in caso di formazione di nube tossica proveniente dallo stabilimento Solvay.

Il Comune di Rosignano Marittimo, ha redatto un opuscolo informativo all'interno del quale sono individuati i principali rischi di incidenti che possono verificarsi all'interno degli stabilimenti industriali, le aree interessate con indicazione del livello di rischio (Zona di Sicuro Impatto, Zona di Danno e Zona di attenzione), le procedure di allarme e di autoprotezione. L'opuscolo informativo è allegato al presente e ne è parte integrante.

	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
	<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>

12 Attivazione del sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale

Nel caso di infortunio grave o di malore da classificarsi grave o comunque anche in caso di dubbio, chiunque è testimone dell'evento deve avvertire immediatamente l'addetto al Centro di Raccolta, o il Coordinatore per le emergenze, che attiva i servizi esterni effettuando la chiamata al numero:

118

I numeri telefonici di emergenza sono esposti presso l'ufficio del guardiano.

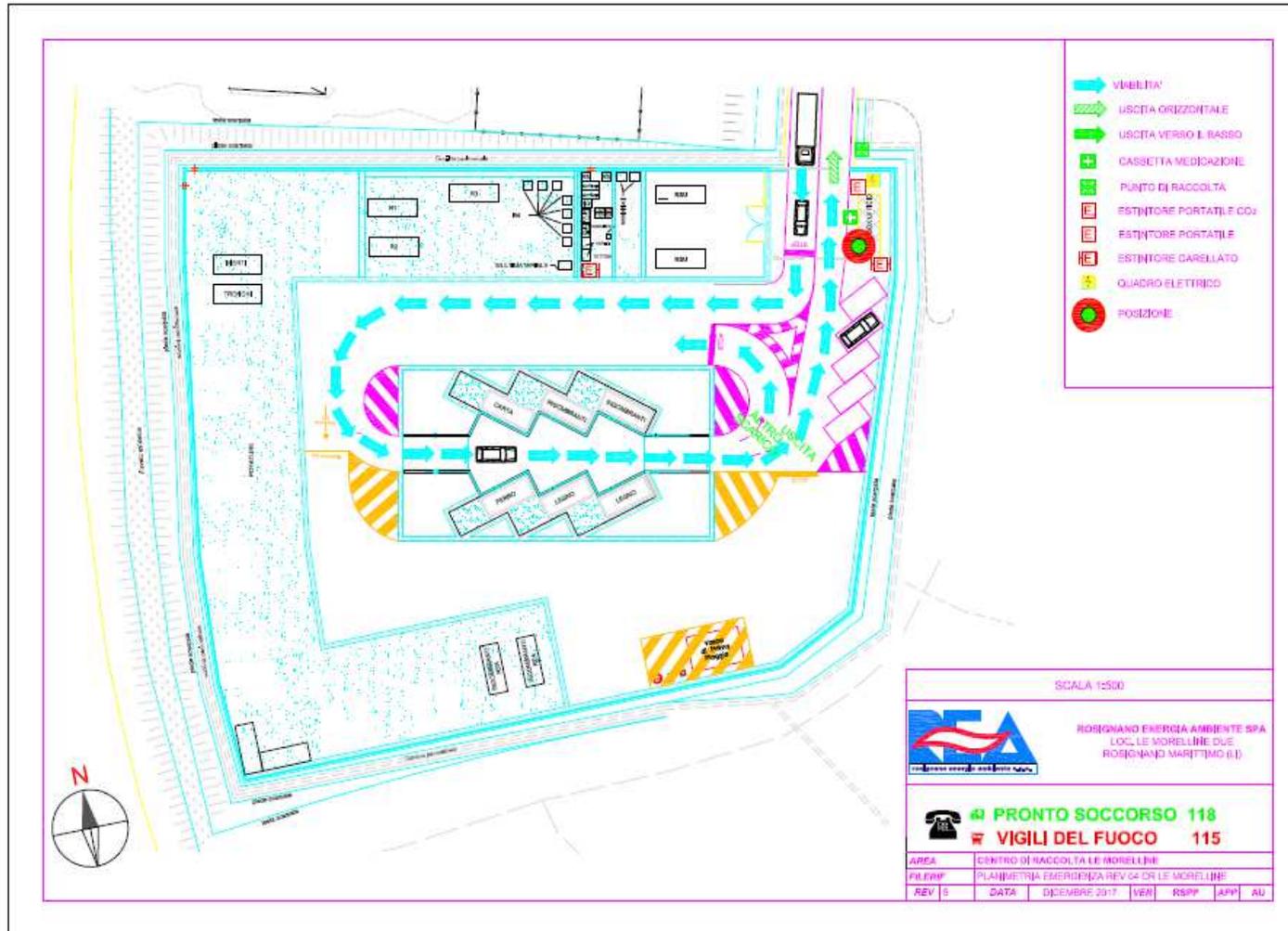
13 Numeri telefonici utili

⇒ VIGILI DEL FUOCO	115
⇒ EMERGENZA SANITARIA	118
⇒ POLIZIA	113
⇒ CARABINIERI	112
⇒ Coordinatore per le Emergenze: MANNARI LEONARDO	335-7637511
⇒ VIGILI URBANI	0586-980260
⇒ Responsabile di servizio: RSPS	3355641445
⇒ Responsabile di servizio: ROF	3355641440
⇒ Responsabile di servizio: RCRD	3355339321
⇒ Responsabile di servizio RRTC	3450262566
⇒ SOCCORSO STRADALE	803 116

14 Comunicazione agli organi di controllo, di vigilanza o mediatici

Le comunicazioni agli organi di controllo, di vigilanza o mediatici possono essere effettuati dal Dott. Matteo Trumpy in qualità di Amministratore Unico di R.E.A. SpA.

15 Planimetria di emergenza



	PIANO DI EMERGENZA CENTRO DI RACCOLTA LE MORELLINE			ISTR S.05.C
<i>Revisione n. 7</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 19 di 19</i>

ALLEGATO 1

IL RISCHIO INDUSTRIALE

“OPUSCOLO INFORMATIVO PER FAR CONOSCERE I RISCHI INDUSTRIALI PRESENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO E I COMPORTAMENTI E LE MISURE DI AUTO-PROTEZIONE DA ADOTTARE PER RIDURRE AL MINIMO TALI RISCHI”

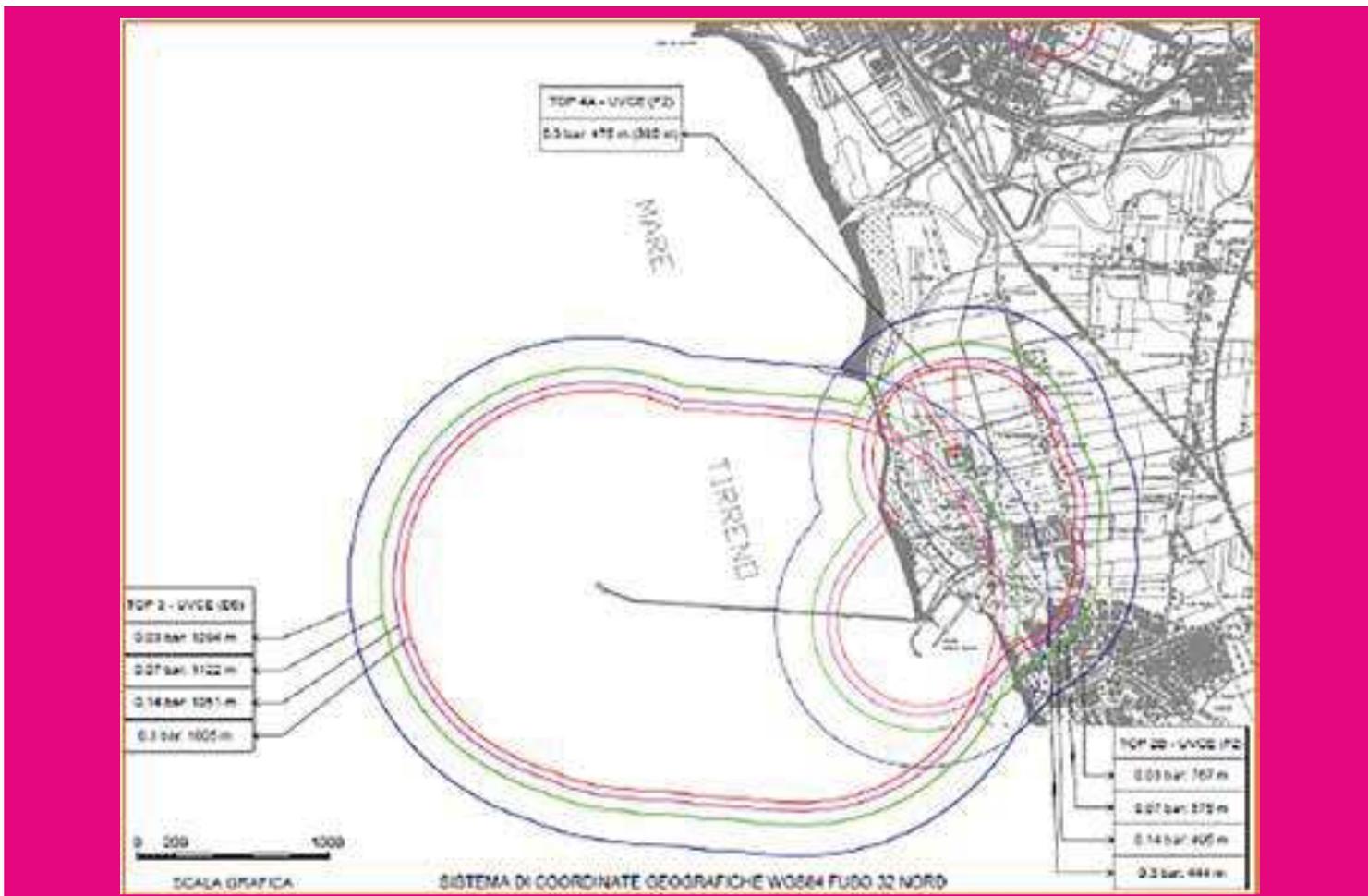


IL RISCHIO INDUSTRIALE





I cerchi delimitanti l'area di sicuro impatto e l'area di danno di un incidente allo stabilimento di Rosignano



L'inviluppo relativo a tutti gli incidenti rischio etilene presso il pontile di Vada

1. CHE COSA È IL RISCHIO IN PROTEZIONE CIVILE?

“Ai fini di protezione civile, il rischio è rappresentato dalla possibilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell’uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all’interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo.”

Rischio e pericolo non sono dunque la stessa cosa

- **IL PERICOLO** è rappresentato dall’evento calamitoso che può colpire una certa area (la causa),
- **IL RISCHIO** è rappresentato dalle sue possibili conseguenze, cioè dal danno che ci si può attendere (l’effetto).

Per valutare concretamente un rischio, quindi, non è sufficiente conoscere il pericolo, ma occorre anche stimare attentamente l’effetto che si può avere sui beni e sulla popolazione presente sul territorio che possono essere coinvolti in un evento, e la loro vulnerabilità.

2. IL RISCHIO INDUSTRIALE

Il **rischio industriale**, diversamente da altri rischi, quali: terremoto, alluvione, mareggiate, ecc. è **associato alle attività antropiche che comportano la presenza sul territorio di impianti produttivi, infrastrutture e reti tecnologiche che, per il tipo e la quantità delle sostanze trattate, possono divenire fonti di pericolo.**

In particolare, il rischio industriale è associato a una o più sostanze pericolose che possono venire rilasciate nell’ambiente o esplodere o infiammarsi, e che per la loro natura e quantità possono provocare danni all’uomo e all’ambiente.

Gli **effetti** degli eventuali, ma improbabili incidenti, sono **mitigati** dall’attuazione di **adeguati piani di emergenza, sia interni all’azienda** in modo da fronteggiare immediatamente l’evento e mettere in sicurezza i lavoratori, **sia predisposti dalle Autorità competenti** (in questo caso il Prefetto di Livorno) per affrontare i possibili effetti sul territorio circostante, prevedendo anche **adeguate misure di auto-protezione** da fare adottare alla popolazione.

SE SI È CONSAPEVOLI DEI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO,
SU COME E DOVE INFORMARSI E SU COME COMPORTARSI PER AFFRONTARE
LE EMERGENZE, SI È PIÙ SICURI E LA PROTEZIONE CIVILE FUNZIONA MEGLIO,
DA QUI IL NOSTRO SLOGAN

+ INFORMAZIONE – RISCHI

OBIETTIVO DELL’OPUSCOLO

FAR CONOSCERE I RISCHI INDUSTRIALI PRESENTI SUL TERRITORIO
DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO E I COMPORTAMENTI E LE MISURE
DI AUTO-PROTEZIONE DA ADOTTARE PER RIDURRE AL MINIMO TALI RISCHI

LE NORME

Il disastro di Seveso ha indotto la comunità Europea a dotarsi di una politica comune in materia di prevenzione dei grandi rischi industriali a partire sin dal 1982 con frequenti modifiche.

La norma di riferimento italiana è il D.Lgs, N. 334/99 e le sue numerose modifiche ed integrazioni.

3. GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE FONTE DI RISCHIO INDUSTRIALE

Sul territorio del Comune di Rosignano Marittimo sono presenti tre stabilimenti soggetti alla normativa "Seveso" (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.) e oggetto di Piano di Emergenza Esterno: La Solvay Chimica Italia S.p.a., la Società italiana del Cloro S.r.l. e la Ineos Manufacturing S.p.a..

Soc. SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A.

Il rischio è relativo ad un eventuale fuga di sostanza tossica: **AMMONIACA** dall'Unità Produttiva Sodiera.

SOCIETÀ ITALIANA DEL CLORO S.R.L

Società di recente costituzione che gestisce gli impianti Prodotti Clorati ed Elettrolisi (ex-Solvay) e in cui è presente il rischio dovuto ad un eventuale fuga di sostanze tossiche: **CLORO**.

INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.

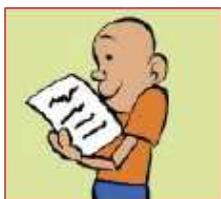
Nello stabilimento di Rosignano si può verificare un incidente legato alla presenza di **ETILENE**, ma le conseguenze rimangono all'interno dell'area industriale. Nella frazione di Vada sono presenti gli impianti del Terminale e Stoccaggio **ETILENE**, per il cui eventuale rilascio in atmosfera il Piano di Emergenza ha previsto degli scenari di danno.

LE SCHEDE INFORMATIVE

Le aziende soggette alla normativa di cui al D.Lgs. 334/99 devono presentare delle schede informative sulla loro attività e sui rischi che queste possono produrre per la popolazione. Le schede informative delle aziende sono pubblicate sul sito web del Comune di Rosignano Marittimo: www.comune.rosignano.livorno.it – Sezione Protezione Civile

I consigli del Dipartimento di Protezione Civile in caso di incidente industriale:

IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE



SEGUI LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLE SCHEDE DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE DISTRIBUITE DAL SINDACO →
Per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento



TIENITI INFORMATO CON LA RADIO E LA TV →
Per ascoltare le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto fino al cessato allarme



IN CASO DI EMISSIONE DI SOSTANZE TOSSICHE DALLO STABILIMENTO →
Rifugiati in un luogo chiuso



ATTENZIONE ALLE INFORMAZIONI DATE DALLE AUTORITÀ ATTRAVERSO IMPIANTI MEGAFONICI, ALTRI MEZZI ED EVENTUALI SEGNALI →
Possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione



PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE ALLE SOSTANZE TOSSICHE →
Chiudi porte e finestre occludendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno



AL CESSATO ALLARME AERA GLI AMBIENTI E RIMANI SINTONIZZATO SULLE RADIO LOCALI →
Per effettuare idoneo cambio d'aria e seguire l'evoluzione del post-emergenza

4. I PIANI DI EMERGENZA ESTERNA (PEE)

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. "... al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, sulla scorta delle informazioni fornite dal gestore ... il prefetto, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, ... predisporre il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione."

CHE COSA È UN PIANO DI EMERGENZA ESTERNA?

Il PEE è un **EFFICACE STRUMENTO DI PREVENZIONE** che permette di:

- **controllare e circoscrivere gli incidenti** in modo da minimizzare gli effetti e limitare i danni per l'uomo, l'ambiente e per i beni;
- **attivare le procedure necessarie in caso di incidenti rilevanti**, in particolare mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di Protezione civile;
- **informare la popolazione**;

Il PEE è costituito da tre parti:

- una parte relativa alle attività che svolge l'azienda e ai possibili eventi incidentali che può generare;
- una parte relativa agli scenari cui gli incidenti possono dare luogo, con l'individuazione delle zone di danno (danni letali, danni non reversibili e danni reversibili) e della presenza di elementi vulnerabili all'interno delle stesse (scuole, asili, ospedali, strade, corsi d'acqua, ecc);
- una parte relativa al modello organizzativo di intervento, che stabilisce le procedure da seguire, il sistema di allarme e il flusso della comunicazione di emergenza, nonché la gestione della fase di post-emergenza.

CHE COSA SONO LE AREE DI DANNO E DI ATTENZIONE?

AREE DI DANNO:

Aree dello scenario incidentale all'interno delle quali si possono manifestare letalità, lesioni o danni.

AREE DI ATTENZIONE:

aree caratterizzate dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi e reversibili, che possono determinare situazioni di turbamento da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico, nell'ambito della gestione del piano di emergenza

QUALI SONO I PIANI DI EMERGENZA ESTERNA PER LE INDUSTRIE DEL NOSTRO COMUNE?

• IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO (PEE) dello stabilimento Solvay Chimica Italia S.p.a. è stato recentemente approvato dal Prefetto di Livorno ed è relativo al rischio di un'eventuale fuga di sostanze tossiche (in particolare cloro) dallo stabilimento Solvay di Rosignano

• IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO PROVVISORIO relativo al rischio etilene dell'impianto INEOS Manufacturing Italia S.p.a. è stato recentemente aggiornato dal Prefetto di Livorno e riguarda l'area del terminale di arrivo e stoccaggio etilene di Vada.

5. PIANO DI EMERGENZA ESTERNA AREA DI ROSIGNANO

CLORO e AMMONIACA

Il piano di Emergenza Esterno Solvay prevede, **quale maggior rischio**, la fuoriuscita dallo stabilimento di una **nube tossica** di **cloro** che potrebbe interessare le aree vicine allo stabilimento. La probabilità che si verifichi tale evento è molto bassa

AREA DI DANNO:

Estensione max (incidente più grave) **1780 m dal punto di rilascio del cloro**
(v. pianta nella pagina successiva)

L'area di danno può variare in base alla quantità di cloro fuoriuscito e alle condizioni meteo in atto (vento, pressione, ecc).

A favore della sicurezza nella carta è stata individuata l'area più ampia possibile come un cerchio, anche se è bene ricordare che l'area interessata dalla eventuale fuoriuscita di cloro è rappresentata da un triangolo con vertice nel punto di rilascio.

La popolazione effettivamente in pericolo tra quella presente nell'area a rischio, è quella ubicata all'aperto nel momento in cui è raggiunta dalla nube tossica, mentre quella all'interno di edifici è da considerarsi ragionevolmente protetta dagli effetti incidentali se vengono attivate le misure di prevenzione e protezione previste nel Piano di Emergenza esterno.

L'accesso all'intera area sarà interdetto fino al cessare dell'emergenza attraverso l'istituzione di appositi "cancelli" presidiati dalle Forze dell'Ordine.

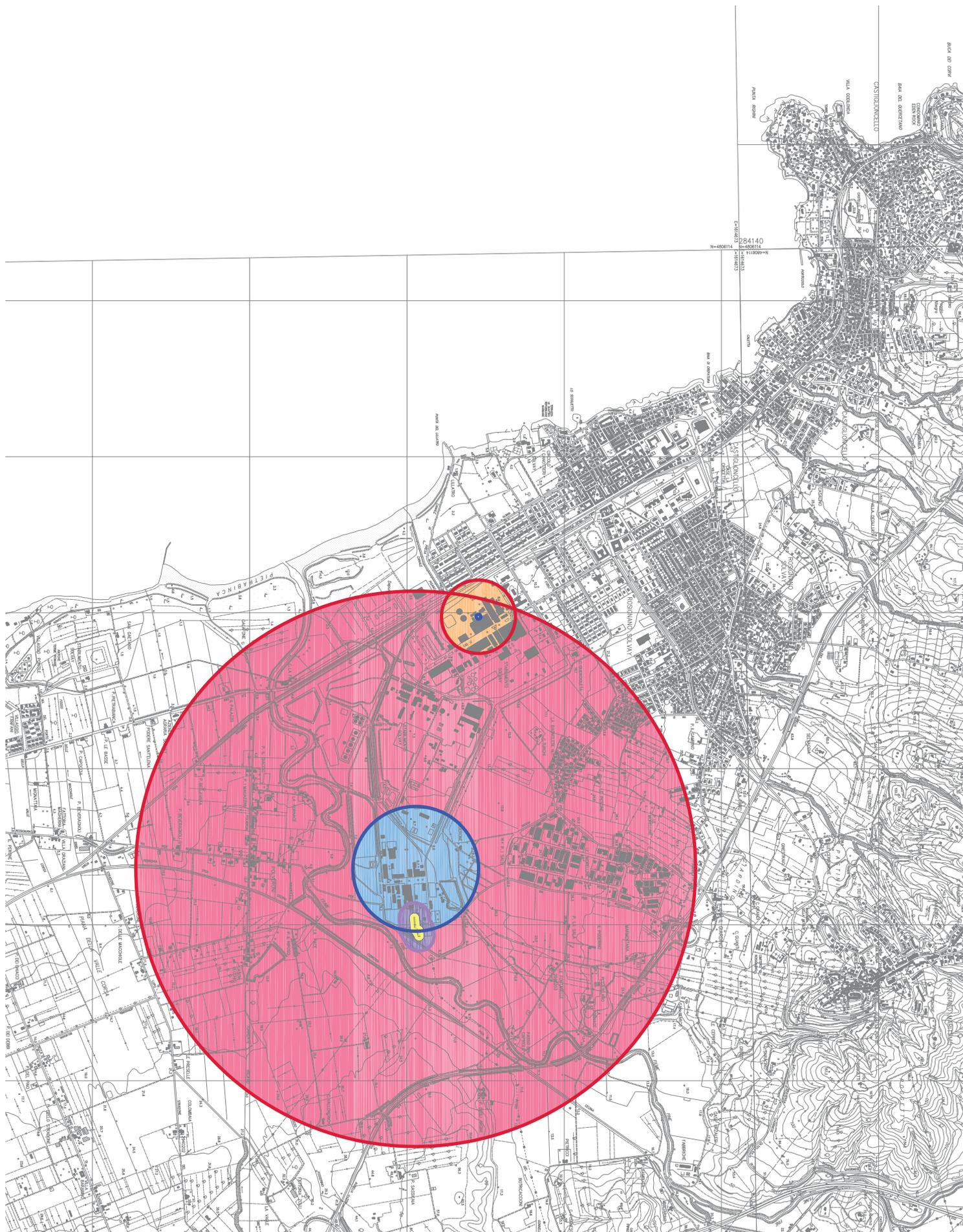
Quale **Area di Attenzione** è stato individuato l'intero territorio comunale, non perché vi potrebbero essere danni così lontano dal punto di emissione, ma per l'allarme che susciterebbe nell'intera popolazione del Comune un incidente di tale portata.

ALTRI POSSIBILI INCIDENTI

Oltre al Cloro è prevista la possibilità, sempre molto remota, di una fuga di **ammoniaca** in forma gassosa. L'area interessata al di fuori dello stabilimento è minima e comprende la ferrovia Livorno-Roma e la Via Aurelia nei pressi di Loc. Palazzoni. Le misure di auto protezione e di diffusione degli allarmi sono le stesse del rischio cloro.

Quale ulteriore incidente è prevista una perdita di **metano** nell'impianto Prodotti Clorati con conseguente incendio della nube (flash fire) o getto di fuoco (jet fire) che potrebbe interessare la viabilità esterna nei pressi dello stabilimento (via per Rosignano).

Le aree di danno e di sicuro impatto dello stabilimento di Rosignano



6. PIANO DI EMERGENZA INEOS

ETILENE

I possibili danni a cui potrebbero essere esposti i soggetti presenti sono quelli conseguenti ad un incendio o esplosione per rilascio accidentale di Etilene.

La probabilità che si verifichi tale evento è molto bassa.

AREE DI DANNO

ROSIGNANO SOLVAY: sono all'interno della recinzione dello stabilimento

VADA: nei pressi dello stoccaggio e del terminale di arrivo (v. planimetria pagina successiva)

L'evento incidentale interessa la popolazione residente e gli esposti temporanei per la presenza di zone di balneazione limitrofe allo stabilimento.

La frazione di popolazione effettivamente in pericolo tra quella presente nell'area a rischio è quella che al momento dell'evento incidentale è **ubicata all'aperto**; mentre quella all'interno di edifici è ragionevolmente protetta da effetti incidentali **se vengono attuate le misure di prevenzione e protezione previste dal piano di emergenza esterno**.

Gli effetti incidentali si esauriscono nel breve termine e non comportano effetti a medio o lungo termine.

L'accesso all'intera area sarà interdetto per permettere i soccorsi, attraverso l'istituzione di appositi "cancelli" presidiati dalle Forze dell'Ordine

AREA DI ATTENZIONE

Nel Piano di Emergenza Esterno per la natura stessa del rischio, sono inserite le sole aree di danno.

Il Comune di Rosignano Marittimo ha acquistato un nuovo sistema di allertamento della popolazione da utilizzare in caso di emergenza: Alertsysteem.

Il sistema avverte con messaggio vocale tutte le utenze fisse telefoniche disponibili sul database nazionale e coloro che hanno lasciato il proprio numero telefonico nella sezione servizi informativi del sito del Comune di Rosignano M.mo.

Per iscriversi è necessario seguire il link presente sul sito web del Comune (sezione iscrizione ai servizi informativi - Allertamento telefonico della popolazione) comunicando il numero (fisso o mobile) a cui si desidera ricevere la comunicazione telefonica.

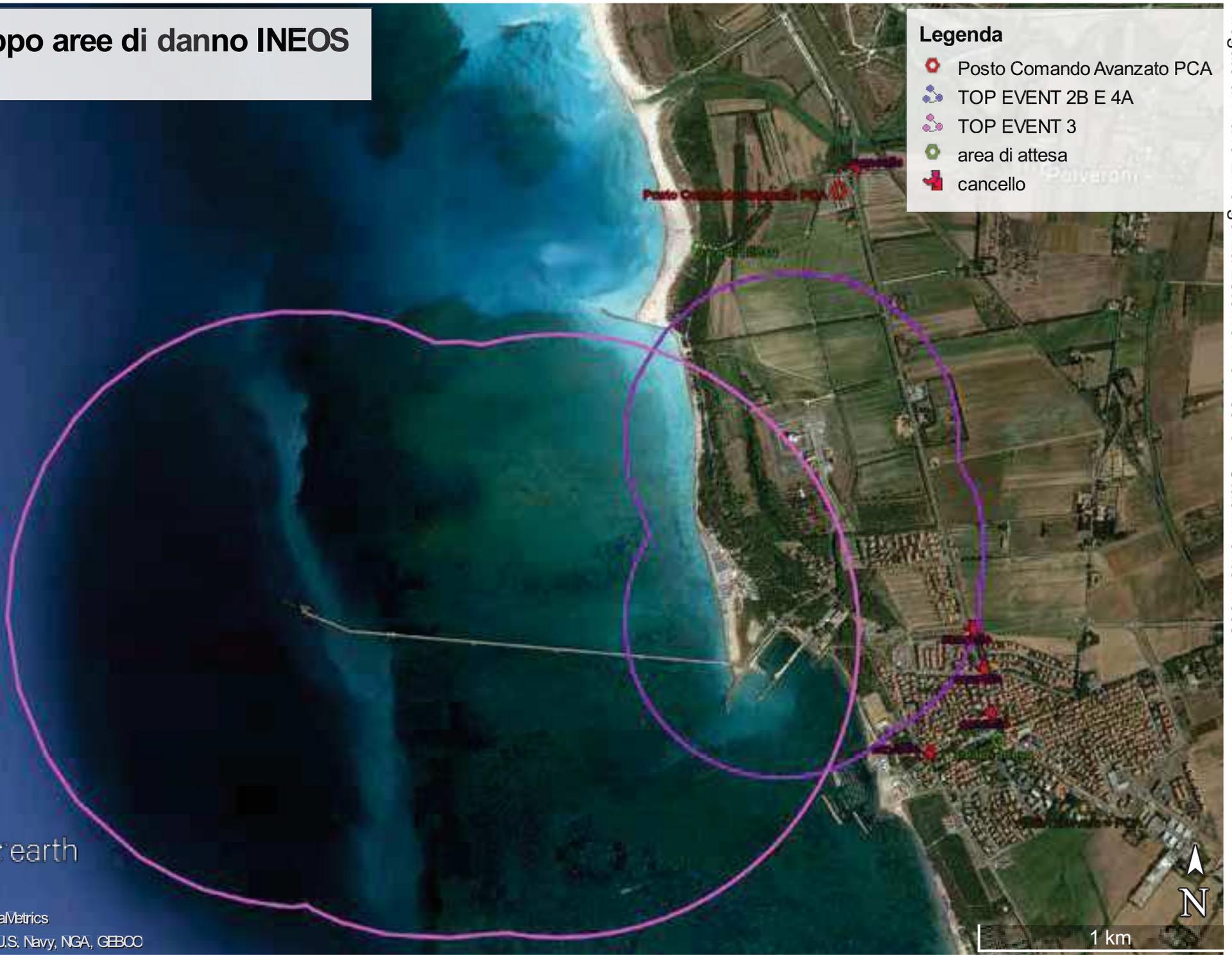
Le comunicazioni verranno inviate solo in caso di emissione di allerta meteo con criticità elevata e in altri casi in cui vi possa essere pericolo per la popolazione.



Inviluppo aree di danno INEOS

Legenda

- Posto Comando Avanzato PCA
- TOP EVENT 2B E 4A
- TOP EVENT 3
- area di attesa
- cancello



Google earth

© 2015 Google
Image © 2015 TerraMetrics
Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO

7. PROCEDURE DI ALLARME

CLORO e AMMONIACA

La popolazione viene a conoscenza dello stato di allarme per mezzo di:

- **SIRENA DELLO STABILIMENTO** con suono diverso da quello indicante inizio e fine turno lavorativo (Segnalazione acustica con segnale monotonale avente la seguente frequenza 20 sec on + 13 sec off + 20 sec on + 13 sec off + 20 sec on)
- **ALTOPARLANTI** montati su autovetture della Polizia Municipale e/o di altri mezzi della Protezione Civile
- **COMUNICAZIONE TELEFONICA DEL COMUNE** attraverso il sistema di allertamento del Servizio Protezione Civile
- **COMUNICATI UFFICIALI RADIO E TV LOCALI** (Radio Stop – TelegranducatoTV),
- **PAGINA WEB** appositamente predisposta accessibile dal sito del Centro Intercomunale di Protezione Civile
- **ALTRI comunicati UFFICIALI** tramite WEB

SUCCESSIVAMENTE, le notizie sullo sviluppo della situazione saranno diffuse mediante:

- **COMUNICAZIONI RADIO TELEVISIVE** su emittenti locali a cura della Prefettura e del Sindaco ;
- **ALTOPARLANTI** montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile.
- **PAGINA WEB** appositamente predisposta accessibile dal sito del Centro Intercomunale di Protezione Civile e/o del Comune di Rosignano M.mo

N.B.: *il cloro (così come l'ammoniaca) ha una soglia di percezione molto bassa, ma la pericolosità della sostanza si ha con concentrazioni abbastanza elevate, per cui può succedere di percepire la presenza di cloro senza che vi sia un allarme. Nel caso l'odore sia intenso da creare disagio o disturbi alla respirazione, segnalare la situazione al centralino H24 dell'ANPAS di Rosignano (0586792929) o alla Polizia Municipale (0586724474).*

Le procedure del PEE non prevedono un allarme alla popolazione tramite sirena, per gli incidenti di 1° e 2° livello (Attenzione e pre-allarme)

ETILENE

La popolazione immediatamente vicina agli impianti è avvertita immediatamente mediante:

- **SEGNALAZIONE ACUSTICA** con sirena di stabilimento con suono di 4,5 sec ed intervalli di 0,5sec
- **SEGNALAZIONE LAMPEGGIANTE** di colore rosso visibile dall'esterno dello stabilimento e facilmente identificabile

Successivamente, le notizie sullo sviluppo della situazione saranno diffuse mediante:

- **COMUNICAZIONI RADIO TELEVISIVE** su emittenti locali (GranducatoTV e Radio Stop) a cura della Prefettura e del Sindaco ;
- Staffette della Polizia Municipale;
- Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile.
- **PAGINA WEB** appositamente predisposta accessibile dal sito del Centro Intercomunale di Protezione Civile e/o del Comune di Rosignano

QUADRO SINOTTICO GENERALE DELLA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – PER RISCHIO CLORO/AMMONIACA - SOLVAY

	Informazione preventiva	Informazione In fase di emergenza		Informazione Post emergenza
		Fase di preallarme	Fase di allarme –emergenza	
<p>Zona di sicuro impatto (interna allo stabilimento)</p>	<p>-Opuscoli informativi redatti e distribuiti dal Comune di Rosignano</p> <p>-Scheda sui comportamenti di autoprotezione</p> <p>-Articoli sui giornali e servizi radiotelevisivi</p> <p>-Esercitazioni e simulazioni Invio a tutte le famiglie del pacchetto informativo v. primo punto</p> <p>-Programmi di educazione e informazione nelle scuole</p>	<p>-Messaggi telefonici preregistrati inviati ad attività artigianali – industriali e centri sensibili limitrofi allo stabilimento –<u>solo se ritenuti necessari da Prefetto e Sindaco</u></p> <p>-</p> <p>-Da sito internet preliminarmente predisposto dal CIPC (Centro intercomunale di Protezione Civile)</p> <p>ed una volta accertata la pericolosità e l'estensione degli effetti prodotti dall'incidente eventualmente anche attraverso Staffette della Polizia Municipale</p> <p>Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile</p>	<p>-Segnalazione acustica con sirena di stabilimento³</p> <p>-Messaggi telefonici preregistrati inviati ad attività artigianali – industriali e centri sensibili limitrofi allo stabilimento</p> <p>-</p> <p>-Comunicazioni radio televisive a cura della Prefettura d'intesa con il Comune di Rosignano (o direttamente dal Sindaco previa intesa con la prefettura, nei tempi tecnici strettamente necessari)</p> <p>-Da sito internet preliminarmente predisposto dal CIPC(Centro intercomunale di Protezione Civile)</p> <p>ed una volta accertata la pericolosità e l'estensione degli effetti prodotti dall'incidente mediante eventualmente anche attraverso :</p> <p>-Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile</p>	<p>Segnalazione acustica mediante sirena dello stabilimento⁴</p> <p>Messaggi telefonici preregistrati inviati ad attività artigianali – industriali e centri sensibili limitrofi allo stabilimento (a cura del comune)</p> <p>Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile</p>
<p>Zona di danno</p>			<p>Staffette della Polizia Municipale</p> <p>Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile</p> <p>Da sito internet preliminarmente predisposto dal CIPC</p>	
<p>Zona di attenzione</p>	<p>Programmi di educazione e informazione nelle scuole congiuntamente ad altre informazioni sugli altri rischi</p>			

FASE DI ATTENZIONE: Nel caso di incidente di Primo livello che non vede coinvolta la popolazione all'esterno dello stabilimento potranno essere reperite informazioni presso gli uffici comunali (uff. Protezione Civile 0586724267 – Polizia Municipale 0586724474) e/o presso il centralino H24 ANPAS di Rosignano (0586792929)

³ Segnalazione acustica con segnale monotonale avente la seguente frequenza 20 sec ON + 13sec OFF + 20 sec ON +13sec OFF

⁴ Segnalazione acustica con segnale mono tonale: 120 sec on.

CLORO e AMMONIACA

PER TUTTI	<ul style="list-style-type: none">• non fumare;• limitare le attività fisiche al minimo;• non usare utenze telefoniche sia fisse che mobili, per evitare di congestionare le linee creando potenziali problemi agli enti coinvolti nelle operazioni di soccorso• NON RECARSI A PRENDERE I BAMBINI A SCUOLA (i bambini sono protetti e assistiti dagli insegnanti, che sono stati formati per tali situazioni di emergenza)
PER CHI È IN UN LUOGO APERTO	<ul style="list-style-type: none">• CERCARE RIPARO NEL LOCALE AL CHIUSO PIÙ VICINO;• se possibile, guardare la direzione del vento e non portarsi sottovento rispetto allo Stabilimento
PER CHI È IN AUTOMOBILE	<ul style="list-style-type: none">• allontanarsi per quanto possibile dalla zona dello Stabilimento posteggiare in modo da non creare intralcio alla circolazione dei mezzi di soccorso, spegnere il motore e cercare riparo nel locale al chiuso più vicino
PER CHI È GIÀ IN UN LUOGO CHIUSO	<ul style="list-style-type: none">• chiudere tutte le porte, le finestre e le porte interne dell'edificio;• spegnere i condizionatori d'aria, gli impianti di produzione di calore (stufe, bruciatori, fornelli ecc.) e chiudere o tamponare con panni bagnati ogni altra sorgente d'aria esterna;• tenere chiuse persiane, avvolgibili, canne fumarie, tamponare l'imbocco di cappe e camini;• RIFUGIARSI NEL LOCALE PIÙ IN ALTO POSSIBILE E PIÙ IDONEO POSSIBILE (locale con poche aperture e con presenza di mezzi di ricezione Radio – TV -Internet);• rimanere in ascolto delle comunicazioni diffuse dal Comune e/o dalla Prefettura;• seguire l'evolversi dell'evento tramite Radio, TV e/o INTERNET (sito web del Comune e social media ufficiali);• prestare attenzione ai messaggi inviati dal Comune telefonicamente• evitare l'uso di ascensori;• in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca;• non uscire fino al "cessato allarme"• AERARE I LOCALI DOPO IL CESSATO ALLARME

ETILENE

La popolazione presente nelle aree di rischio (qualora non possa allontanarsi) deve in ogni caso :

- Mantenere la calma
- Se si trova al chiuso tenersi lontano dalle porte e dai vetri delle finestre, riparati e schermati da possibili radiazioni termiche
- Evitare l'uso di ascensori
- Se si trova all'aperto trovare riparo in un luogo sicuro al fine di evitare di essere colpiti dalla caduta di materiali dall'alto (tegole vasi etc) tenendosi distante da edifici che potrebbero crollare
- Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dall'Autorità Preposta (Prefetto o Sindaco)
- Prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica
- Non usare il telefono; lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza
- Non andare a prendere i bambini a scuola

QUALORA, NON SIA POSSIBILE RITROVARE ADEGUATO RIPARO O NON SI POSSA APPLICARE QUANTO SOPRAINDICATO LE PERSONE PRESENTI NELLE VICINANZE DELL'IMPIANTO/DEPOSITO DEVONO:

- Allontanarsi dal perimetro dell' impianto /deposito seguendo i percorsi indicati dalle autorità e tenendosi lontani per quanto possibile da edifici e strutture collassabili,
- Se possibile non utilizzare l'auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare l'intervento dei mezzi di soccorso
- Dirigersi nel punto di raccolta indicato dalle Autorità (**Piazza Garibaldi Vada e Punto Azzurro Spiagge Bianche**)
- Possibilmente portare con se un apparecchio radio e mantenersi sintonizzati sulle emittenti locali (Radio Stop) indicate dalle Autorità e prestare attenzione ai messaggi inviati

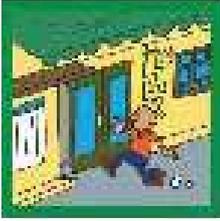


Il Comune di Rosignano Marittimo è capofila della gestione associata del Centro Intercomunale di Protezione Civile, insieme ai comuni di Bibbona, Cecina e Castagneto Carducci.

L'indirizzo del sito web del Centro Intercomunale è: www.pcbassavaldicecina.it

I recapiti telefonici e mail sono gli stessi del servizio comunale di protezione civile riportati in ultima pagina.

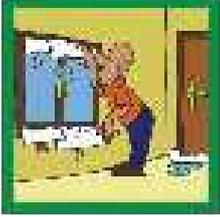
COSA FARE



Se si è all'aperto portarsi nel locale al chiuso più vicino.



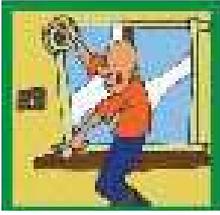
Se si avverte presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggersi la bocca e il naso con un panno bagnato.



Chiudere porte, finestre e tamponare con panni bagnati eventuali spiragli.



Spegnere ogni tipo di fiamma.



Chiudere prese d'aria, imbocco di canne e camini con panni bagnati e nastro.



Accendere radio, TV, computer per seguire l'evolversi della situazione (Radio Stop, GranducatoTV, sito web comunale).



Spegnere condizionatori, impianti di produzione calore, ecc.



Prestare attenzione al cessato allarme. Poi aerare i locali.

COSA NON FARE



Non usare il telefono se non per richiedere soccorso sanitario.



Non andare a prendere i bimbi a scuola.



Non fumare.



Non andare sul luogo dell'incidente.



DALLE LINEE GUIDA PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
SUL RISCHIO INDUSTRIALE DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

A CHI RIVOLGERSI

L'autorità competente per i Piani di Emergenza Esterni è la Prefettura di Livorno:

PREFETTURA DI LIVORNO - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Piazza Unità d'Italia, 1 - 57123 Livorno - Tel. 0586/235111

Mentre responsabile dell'informazione Pubblica sia preventiva che in fase d'emergenza è il

Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo che si avvale di:

✓ **SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**

TEL.: 0586 724267 - 0586 724451 - FAX: 0586 724241

MAIL protezionecivile@comune.rosignano.li.it

✓ **SUL SITO WEB DEL COMUNE www.comune.rosignano.livorno.it** nella sezione dedicata alla Protezione Civile, sono pubblicate le schede di informazione alla popolazione previste dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i e le newsletter di Protezione Civile.

✓ **POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO**

TEL.: 0586/724474 - FAX: 0586/724293

✓ **CENTRALINO H24** per segnalazioni di emergenze di Protezione Civile gestito dall'ANPAS di Rosignano al numero telefonico: **0586 792929**

NUMERI DI EMERGENZA

POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
EMERGENZA SANITARIA	118
CORPO FORESTALE DELLO STATO - SEGNALAZIONE INCENDI BOSCHIVI (AIB)	1515
EMERGENZE IN MARE	1530
PROTEZIONE CIVILE CENTRALINO H24	0586 792929
POLIZIA MUNICIPALE COMUNE ROSIGNANO M.MO	0586 724474
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE COMUNE ROSIGNANO M.MO	0586 724267 0586 724451

